



Su Alfa Romeo Giulia
vale 9.500€ di sconto sul
prezzo di listino, solo fino
al 31 marzo.

Grazie alla
collaborazione tra
Emergenza Sorrisi Onlus,
presieduta dal professor

Un seno nuovo
morbido al tatto
dall'aspetto più
grazie a un gel

Chirurgia: primo impianto di retina artificiale in Italia, donna operata a Milano

Eccezionale intervento chirurgico a Milano: è stato eseguito l'impianto di una protesi sottoretinica – un vero e proprio modello di retina artificiale – in una donna non vedente

*A cura di **Filomena Fotia** 5 febbraio 2018 - 14:01*



Per la prima volta in Italia, presso l'Unità di Oculistica dell'IRCCS Ospedale San Raffaele – una delle 18 strutture del Gruppo ospedaliero San Donato – è stato **eseguito l'impianto di una protesi sottoretinica – un vero e proprio retino artificiale – in una donna non vedente.**

Il delicatissimo intervento è stato condotto da un'équipe di specialisti in chirurgia vitreoretinica e oftalmologia all'Unità di Oculistica, diretta dal professor Francesco Maria Bandello, ed è stato possibile grazie al sostegno di Mediolanum, che ha interamente finanziato l'intervento.

La paziente sta bene ed è stata dimessa dall'ospedale. Ora attende l'accensione del microchip che stimolerà la retina, consentendole di reimparare a vedere.

La retina artificiale

Il microchip, denominato Alpha AMS, è prodotto dalla compagnia tedesca Retina Implant. **Tale dispositivo**, destinato a chi ha perso la vista durante l'età adulta a causa di gravi malattie genetiche della retina, come la retinite pigmentosa, **permette di ripristinare la percezione della luce e delle sagome di alcuni oggetti e/o persone circostanti.** Si tratta del sistema **artificiale in assoluto più evoluto al mondo**, che può restituire una visione indipendente da supporti esterni (come gli occhiali).

Come funziona

Il principio di funzionamento si basa sulla sostituzione dei fotorecettori della retina, cioè le cellule specializzate (i bastoncelli) deputate a tradurre la luce in segnali bioelettrici che arrivano al cervello attraverso il nervo ottico.

ormai non più funzionanti vengono sostituiti da un fotodiodo, un microscopico apparato elettronico in grado di emettere luce in uno stimolo elettrico.

Il microchip misura circa tre millimetri e contiene 1600 sensori. Il dispositivo viene inserito al di sotto della corrispondenza della macula, in modo da stimolare il circuito nervoso che naturalmente collega l'occhio al cervello. In questo modo si sostituisce all'attività delle cellule non più in grado di fare il loro lavoro.

L'intervento

L'intervento è durato quasi undici ore ed è stato eseguito da un'équipe diretta dal dottor Marco Codenotti – il capo del servizio di Chirurgia vitreoretinica dell'IRCCS Ospedale San Raffaele – coadiuvato, per la parte extraoculare, da Giordano Resti, responsabile del servizio di Chirurgia oftalmoplastica dello stesso ospedale.

Il microchip è stato inserito al di sotto della retina, mentre il circuito di collegamento che lo unisce all'occhio e trasmette il segnale elettrico è stato posizionato dietro all'orecchio, nella regione retroauricolare, sotto la pelle.

Attualmente questo nuovo modello di protesi sottoretinica (Alpha AMS) è stato impiantato solo in pochissimi casi, esclusivamente in due centri europei. Il 20 gennaio 2018 è stato eseguito il primo impianto italiano, al San Raffaele, su una donna di 50 anni, affetta sin dalla giovane età da retinite pigmentosa, una malattia genetica dell'occhio che comporta una graduale riduzione della vista: i primi sintomi sono iniziati durante l'adolescenza e in seguito la visione si è gradualmente fino a esaurirsi totalmente.

“A seguito dell'intervento ci aspettiamo una stimolazione retinica che gradualmente potrà portare la paziente a vedere” afferma **Marco Codenotti**, che aggiunge: *“L'intervento è stato il più complicato che abbia mai eseguito. È un intervento fondamentale e delicato e la riuscita dell'intervento può essere compromessa da un momento all'altro. L'aver visto il microchip posizionato correttamente è stato per me una grandissima emozione, un sogno realizzato”*.

Afferma l'ingegnere **Elena Bottinelli**, amministratore delegato dell'IRCCS Ospedale San Raffaele: *“Questo intervento rappresenta la vocazione dell'Ospedale San Raffaele e di tutto il Gruppo ospedaliero San Donato di adottare sempre soluzioni innovative per i propri pazienti. Grazie a Banca Mediolanum e alla esperienza della nostra oculistica, è stato possibile raggiungere questo importante risultato, sperimentando una nuova tecnologia. Un passo avanti importante per la cura di queste gravi patologie”*.

Afferma **Massimo Doris**, amministratore delegato di Banca Mediolanum: *“Con orgoglio Banca Mediolanum ha finanziato interamente il primo impianto italiano di microchip sottoretinico, considerato il più evoluto sistema di retina artificiale al mondo. Un progetto pionieristico che apre una nuova strada nella chirurgia vitreoretinica e soprattutto dà nuova speranza nelle persone affette da malattie genetiche ereditarie, come la retinite pigmentosa. Poter essere al fianco di eccellenza in campo medico e scientifico, quale l'IRCCS Ospedale San Raffaele, non vuol dire solo aver dato un contributo economico, ma essere stato un tassello di un progetto innovativo che mi auguro possa coinvolgere numerosi altri centri e intendano seguire il nostro esempio”*.

Contenuti Sponsorizzati

Grazie alla collaborazione tra
Emergenza Sorrisi Onlus,
presieduta dal professor Fabio ...

[Chirurgia: delicato ...](#)

Un seno nuovo più morbido al
tatto e dall'aspetto più naturale,
grazie a un gel dinamico ...

[Bellezza, il ...](#)

Manipolare genetic
cellule del sistema i
per renderle capaci

[Terapia genica: ...](#)

500 BMW e MINI, 8 modelli diversi.
Scegli la tua preferita per ogni
occasione!

[Iscriviti a soli 4,99€](#)

Prenota la tua settimana bianca
con il 70% di sconto

[La montagna chiama!](#)

I commercianti lo o
segreto per avere u

[Scopri il trucco](#)

S